CRONACA DI PRATO

EROI DEL TEMPO NOSTRO

Fortunato Picchi

Dal giornale «Il Corriere del Sabato», stampato in Inghilterra per i nostri prigionieri di guerra, togliamo il seguente scritto che illumina di viva luce la memoria di un nostro concittadino fucilato dai fascisti.

Il giornale, dopo aver detto che tre anni prima la radio fascista annunziava che un paracadutista inglese era stato riconosciuto, processato davanti al tribunale speciale e fucilato al Forte Bravetta all'alba della Domenica delle Palme, così prosegue:

«Il paracadutista era Fortunato Picchi. Era nativo di una frazione del Comune di Carmignano. Da molti anni si era stabilito in Inghilterra ove la sua abilità e laboriosità gli avevano permesso di fare una carriera invidiabile. Infatti era divenuto direttore del servizio banchetti al celebre «Savoy Hotel» di Londra. Guadagnava bene, era felice e di buon umore; non gli mancava nulla eccetto che di sapere la sua Italia libera.

«Aveva passato da parecchi anni la quarantina, non aveva obblighi militari ed avrebbe potuto vivere tranquillo e felice al «Savoy Hotel»; invece preferì arruolarsi volontario scegliendo il lavoro più pericoloso: farsi lanciare col paracadute in Italia e svolgervi la sua opera di organizzazione tra gli elementi che volevano la liberazione della Patria Italiana. Sventuratamente nella caduta si ferì ad una gamba e venne catturato dai fascisti. Al processo tenne un contegno nobilissimo ispirato al più nobile patriottismo che non conosce frontiere, ma che considera tutte le Nazioni affratellate per il bene comune.

«I giornali inglesi hanno tributato caldissime lodi a Fortunato Picchi ed al suo nome è stata dedicata una sezione dell'Ospedale Regina Elisabetta per i bambini poveri in Sepney (Londra) e numerosissime oblazioni sono state versate da inglesi ed amici italiani per onorare il nome di colui che viene considerato come il primo Martire del nuovo Risorgimento Italiano».

L'ammirazione che lo straniero ha avuto per il nostro Eroe è monito a noi che il tumulto quotidiano della vita ne impedisce il ricordo. Ma è bene che queste eroiche gesta vengano ricordate per invocare quei Martiri con quella stessa fede per la quale seppero affrontare la morte. E' solo così che le tombe si scopriranno ed essi — i Martiri — risorgeranno per portare da un capo all'altro d'Italia il soffio rigeneratore per rifare i vivi.

Elezioni Amministrative

La scheda dei candidati della democrazia cristiana

La locale Segreteria della Sezione della Democrazia Cristiana informa che fino dal pomeriggio di martedì ha provveduto a depositare presso la Segreteria del Municipio la scheda dei propri candidati per le imminenti elezioni amministrative del nostro Comune. Si tratta di una scheda completa di 40 nominativi accompagnata dalla prescritta lista di presentazione, sottoscritta dal numero massimo di presentatori consentito dalla legge.

Con comunicato successivo la Sezione della Democrazia Cristiana si riserva rendere di pubblica ragione i nomi dei propri candidati.

Assemblea straordinaria al Partito d'Azione

La locale Sezione del Partito d'Azione comunica:

«Venerdì 22 alle ore 20.40 nella Sede del Partito d'Azione (Via Garibaldi 9) avrà luogo una Assemblea staordinaria per discutere su importanti problemi concernenti le prossime elezioni amministrative.

I candidati, sia del Partito che indipendenti, e i compagni tutti, sono pregati di intervenire».

Assemblea generale reduci dalla prigionia

La locale Sezione del Comitato Reduci dalla Prigionia comunica:

Domenica 24 corr. alle ore 10 nel Politeama Pratese (g. c.) avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti alla Sezione del Comitato Centrale.

La riunione sarà preceduta alle ore 9 da una Messa Solenne in Cattedrale, in suffragio dei Caduti in Campi di Prigionia.

L'o.d.g. è il seguente:

a) relazione del Consiglio;
b) relazione del rappresentante del Comitato Centrale;
c) nomina della Commissione Elettorale.

Tutti i reduci e familiari di militari ancora in prigionia, sono pregati di intervenire.

All'Università Popolare di Mezzana

Questa sera, alle ore 20.30, presso la Casa del Popolo di Mezzana, il prof. Cesare Grassi parlerà sul tema: «Il meccanismo delle elezioni».

Rinvio della conferenza del dott. Cappelli

La conferenza sul «Politica demografica» che il dott. Mariano Cappelli doveva tenere martedì sera nel salone comunale per incarico della Università popolare è stata rinviata a domani sera, venerdì, alle ore 18.

La pubblicazione dell'epistolario di Cesare Guasti

Per iniziativa della Palestra di Religone e Cultura «Cesare Guasti», vedrà la luce in questi giorni, in una bella veste tipografica, una nuova edizione delle lettere di Cesare Guasti, l'illustre letterato pratese.

Il volume sarà accolto con vivo compiacimento di quanti si interessano nello studio delle opere di questo insigne erudito, ed arricchirà la conoscenza del pensiero del Guasti.

Un falò delle copie dell'«U. Q.»

Alcune persone ieri mattina hanno dato fuoco in Piazza del Comune ed in Piazza del Duomo a copie del settimanale «L'Uomo Qualunque» che avevano prelevate dai rivenditori pagandole.

Grave lutto di un amico

Un gravissimo lutto ha colpito la famiglia dell'amico Alberto Torricini, che per lungo tempo ha ricoperto la carica di Segretario della Camera Confederale del Lavoro e la Presidenza del Comitato per la Ricostruzione, con la morte della propria madre Annunziata Lucarelli vedova Torricini.

In quest'ora di profondo dolore teniamo ad esprimere al buon Alberto, al fratello Antonio ed alla famiglia tutta le nostre sincere condoglianze.

Si chiedono notizie

Si richiedono notizie del soldato Amato Baldini, di Rinaldo, della classe 1922, appartenente al 331.o Reggimento Fanteria Divisione «Brennero»; ultime notizie ricevute dalla famiglia dai Campo Raccolta n. 5, Rodi, in data 1.o febbraio 1944. Si pregano tutti coloro che fossero in grado di fornire qualche notizia in merito di inviarla alla Sezione di Prato del Comitato Reduci dalla prigionia.

«Recentissime...» di Curatolo al Teatro Metastasio

Dante Maggio e le Sorelle di Fiorenza hanno presentato martedì sera al pubblico del Teatro Metastasio «Recentissime...» una nuova rivista di C. Curatolo, che è stata accolta festosamente per le battute di spirito in essa contenute e per certi quadri di attualità, ideati con un certo gusto.

Molti battimani hanno salutato la fine di ogni quadro e lo spettacolo ha avuto successo.

Domani sera, venerdì, alle ore 20.30 debutterà, sempre in questo teatro, la Compagnia comica dialettale di Eduardo e Titina De Filippo con «Questi fantasmi»; una gustosissima commedia in tre atti di Eduardo De Filippo.

E' certo che molta folla accorrerà a queste rappresentazioni per ammirare l'arte singolare di attore ed autore del De Filippo.

Beneficenza

Al Rifugio Maria Vergine Assunta in Cielo sono pervenute le seguenti offerte:

Giovanni del Soccorso L. 50, signora Gambacciani 50, Pia persona 50, Zecchi 100, Cappellini Ginetta 100, Cassa di Risparmio 200, Ezelina di Via L. Muzzi 4831, Pia persona 300, Pia persona 80, Pia persona 1487, Pia persona 100, Colzi Rolando 200, Cosetta Neppi 100, operai ditta Magnolfi 150, signora Magnolfi 4000, signora Gemma Cecioni di Firenze 50, signora Lotti 100, sig. Relistri 50, Maglificio Lenzi 1440, Mario Massai 200, Clementina Taiti 320, Lanificio Bigagli 1000, Carlo Romei 500, Lanificio Cangioli S .A. 1000, Armando Benassai 200, Lanificio Pizzidimonte 200, Pia persona 100, signora Maura Lenzi Bigagli 500, F. Landucci 500, Pia persona 300, Torquato Fioravanti 500, Pasticceria Brogi 100, Pia persona 100, Renzo Melani e amici 500, Martignani-Fratoni 500, cav. Alberto Bardazzi 200, Fosco Coppini 300, Giovanni del Soccorso 100, Lanificio Romei 300, Emilio Boretti 5000, ditta Pozzi e Caverni 1000, Rosati 200, Michelagnoli Sandrino 100, Mario Corsini 100, Michelagnoli Mauro 50, Scarselli Paolo 50, Scarselli Iole 100, Bianca Morganti 50, Bruna Bettazzi 200, Bigagli 250, Dante 150, Isabella Franchi 1000, signora Benelli del T. O. F. 100, Donatello Franchi 100, Mannocci Vasco 1000, signora Saccenti e cognato 700, signora Baglioni di Firenze 600, signora Marianna Lenzi 500, sig. Pretelli Renato 300, Donatello e Umberto Pini 1000, ditta Santangelo 200, Zelina di Via Luigi Muzzi 3713, ditta Biagioli e Santi 300, Gina Seccenti 500, Lanificio Lenemaglie E. Gori 250, ditta fratelli Cappelli 100.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Il nostro concorso pronostici

Il vincitore del tagliando 14

Dieci concorrenti a pari merito per i premi minori

Il punteggio massimo realizzato col tagliando 14 è stato poca cosa: 8 punti appena: colpa degli strani risultati di domenica scorsa. Vi è pervenuto un solo concorrente: il signor Danilo Gori, via Erbosa 15, Pistoia, il quale vince pertanto il primo premio di lire mille.

Sette punti sono stati realizzati da ben dieci concorrenti: Luigi Crupi, piazza Farinata 6, Empoli; Walter Alfani, via Cesalpino 11, Arezzo; Elisa Rosellini, Chiesina Uzzanese, Pistoia; Tosca Mori, via Corridoni 5, San Giovanni Valdarno; Leda Aiazzi, piazza del Popolo 5; Maria Sarri, via Sansovino 10, Arezzo; Bruna Menici, piazza Dalmazia 20, Pistoia; Peruzzi, via Anconetana 10, Arezzo e Freso Boncompagni, via dell'Abbaco, Prato, quest'ultimo con due tagliandi.

Fra di essi venerdì verranno sorteggiati il secondo e terzo premio e fra le concorrenti femminili il premio riservato alla loro categoria.

Ieri mercoledì ci sono giunti due tagliandi della signorina Caporali di Arezzo, i quali avevano raggiunto punteggi... astronomici. Ma poichè i termini del concorso sono chiari ed i talloncini debbono pervenirci in tempo utile, siamo stati costretti ad annullare i tagliandi stessi.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Il 19 corrente ad ore 20.30 spirava serenamente dopo lunga e penosa malattia

Marcella Checcucci nata Graziosi

Ne dànno doloroso annunzio il marito ARMENO, i figli ORESTE e CAROLA, gli adorati nipotini STEFANO e NIKE ed i parenti tutti.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella di S. Egidio.

La famiglia ringrazia anticipatamente tutti quanti vorranno prendere parte al loro dolore e particolarmente il prof. COMOLLI, i Medici assistenti ed il personale tutto della Clinica di Careggi che tanto amorevolmente hanno assistito la loro cara.

Si dispensa dalle visite.

Via Domenico Buonvicini 8.

Impresa Funebre cav. G. Paoletti.

Il giorno 20 febbraio alle ore 18 cessava di vivere

Umberto Meucci
di anni 67

Lo partecipano addolorati la moglie Amelia, la figlia Alda col marito, la nipotina Gigliola e i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo il giorno 22 corr. alle ore 10.

Non fiori, ma offerte agli Orfani dei Partigiani.

La presente serve da partecipazione personale.

Via Don Bosco, 6.

Firenze, 20 febbraio 1946

La Soc. An. Casa Vinicola d'Esportazione Luigi Bigi e Figlio, partecipa con profondo dolore la morte del Sig.

Umberto Meucci

Sindaco Revisore della Società, avvenuta a Firenze il giorno 20 febbraio.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. An. Casa Vinicola d'Esportazione Luigi Bigi e Figlio partecipano con profondo cordoglio la morte del Sig.

Umberto Meucci

Sindaco Revisore della Società.

Il giorno 19 alle ore 20 si spegneva la generosa esistenza di

Lorenza Vannucchi nei Vannucchi
di anni 32

Ad esequie avvenute ne dànno il triste annunzio il marito Rolando con la piccola Grazia, i genitori, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

Prato, 20 febbraio 1946.
Via Francesco Ferrucci 19.

RINGRAZIAMENTO

Il padre Rigatelli Giuseppe commosso da tanta manifestazione d'affetto ringrazia infinitamente tutti coloro che vollero onorare di presenza la salma della sua cara figlia.

Antonietta

gioia e speranza della sua vita, perduta per sempre.

Anticrittogamici e antiparassitari per la campagna '46

L'Unione Pratese Agricoltori comunica:

Preoccupata per l'approvvigionamento degli anticrittogamici e degli zolfi necessari per la lotta antiperonosporica e antiparassitaria della vite, questa Unione già da tempo interessò i competenti Uffici del Ministero della Agricoltura e Foreste per conoscere di fronte a quale situazione si sarebbero trovati gli agricoltori per l'approvvigionamento dei prodotti cui sopra.

Il Ministero ci informa che per il solfato di rame la situazione, pur prospettandosi soddisfacente per gli immediati mesi avvenire, non consente per ora la adozione della libertà di vendita.

Invero l'arrivo di notevoli quantitativi di rame dall'estero può far ritenere che durante la prossima campagna antiperonosporica *il fabbisogno di solfato di rame (titolo di rame 24 per cento) e di ossicloruri (16 per cento) sia assicurato.*

Il predetto Ministero fa inoltre presente che sono di libera vendita prodotti a basso titolo di rame (Ramital, Cupramina ecc.).

Di fronte alle assicurazioni di cui sopra riteniamo dover consigliare gli agricoltori di astenersi da prematuri acquisti di anticrittogamici onde evitare richieste alte di prezzi. Se malgrado le assicurazioni del Ministero e le nostre raccomandazioni gli agricoltori — per ingiustificata paura — intendessero provvedersi di solfato di rame raccomandiamo loro di garantirsi sulla purezza del prodotto contrattato in quanto anche se dichiarato in purezza 98/99 tale titolo non deve intendersi riferito al contenuto in rame, ma bensì al solfato; la purezza del contenuto in minerali di rame deve essere del 24 per cento e tale determinazione non può ottenersi che in seguito ad analisi del prodotto.

Risulta infatti essere in commercio del solfato di rame con indicazione al sacco purezza 98/99 mentre la percentuale in minerali di rame è molto inferiore al quantitativo voluto e le parti di rame mancanti sono sostituite co nminerali di zinco; malgrado ciò i cristalli mantengono all'apparenza la caratteristica brillantezza del prodotto. Nè l'agricoltore si faccia illudere dai prezzi più o meno convenienti che possono essergli offerti in quanto prima di decidere l'acquisto deve cautelarsi sul pericolo più sopra indicato perchè, a titolo di ipotesi, se acquista del solfato di rame in cristalli a L. 7000 ma che il contenuto in rame puro anzichè del 24 per cento fosse del 17 o anche del 18 per cento quel solfato viene ad essere economicamente meno conveniente di quanto può rappresentare l'acquisto di ossicloruri che col 16 per cento di contenuto in rame costavano poco più di L. 5000 senza contare il risparmio della spesa per l'acquisto della calce per la preparazione della poltiglia in quanto negli ossicloruri non è necessaria l'aggiunta di calce.

Per quanto riguarda gli zolfi sia grezzi che lavorati il Ministero ha dichiarato ritenere non più necessario l'assoggettamento a particolare disciplina distributiva e quindi dato che le disponibilità sul mercato saranno forti riteniamo opportuno avvertire gli agricoltori di non affannarsi nella ricerca, e ciò per non prestarsi ad esose speculazioni.

Una donna ferita in una rissa a Iolo

Martedì sera il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri di Iolo veniva chiamato d'urgenza nella vicina frazione di S. Andrea, dove nella villa Martelli si era accesa una violentissima rissa fra le famiglie di Remo Cafissi e Giordano Gori, ivi abitanti. Il sottufficiale accorreva subito e constatava che una donna, tale Celide Mannucci nei Gori, fu Oreste, di anni 53, aveva riportato ferite di una certa gravità, mentre ancora la rissa continuava. Il maresciallo riusciva a calmare gli animi ed a fare i primi accertamenti.

A quanto pare la discussione si era accesa per motivi futilissimi ed era ben presto degenerata in rissa. Nella mischia la Mannucci era stata reiteratamente colpita da zoccolate e pugni, che le producevano forti contusioni e ferite alla nuca ed alle bozze frontali con sintomi di commozione cerebrale, per cui il medico condotto, riservandosi la prognosi, ne ordinava l'immediato ricovero in ospedale.

Alla zuffa avevano preso parte tutti i familiari ed il maresciallo procedeva al fermo dei più... agitati e cioè di Remo Cafissi, di Mariano, di anni 26, delle di lui sorelle Fiorella Osetta, di anni 17, e Italia, di anni 34, e di certa Italia Attucci, di anni [illegible], tutti abitanti nella suddetta villa. Il fermo è, per ora mantenuto, in attesa degli accertamenti dell'autorità giudiziaria.

Misteriosa sparizione di un orologio

La donna Raffaella Masia vedova Pozzi, fu Bachiso, di anni 74, residente a Seano di Carmignano, tornando nella propria abitazione dopo essere stata circa un mese a Firenze presso una di lei figlia, si accorgeva che dal tavolo sul quale l'aveva lasciato era scomparso un vecchio orologio, che si dice di argento. Immediatamente denunziava la scomparsa al comando della stazione dei carabinieri ed al comandante diceva che durante la sua assenza erano entrati nella di lei casa tre operai fontanieri per riparare la conduttura idrica che spandeva acqua. Circostanza accertata anche dai carabinieri. I tre venivano interrogati, ma negavano nel modo più assoluto di essersi appropriati dell'oggetto, il cui valore non è stato precisato.

Con tutta franchezza, allo stato dei fatti non si sa se effettivamente si tratta di furto oppure se la Masia, che pare si dimentichi con facilità delle cose, lo abbia nascosto in qualche parte della casa che essa non ricorda. I carabinieri hanno rimesso un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria per il più da farsi.

Un ladro sfortunato

Alla stazione di Vaiano veniva fermato un giovanotto, identificato per tale Gennaro Marongiu, di Giuseppe, di anni 17, da Macomer, commerciante, addosso al quale i carabinieri rinvenivano una non piccola quantità di sigarette nazionali e di sigaretti Roma, oltre a quantitativi di cioccolata e torroni, insieme a poco più di 500 lire in contanti. Il fatto destava i sospetti dei militari, i quali, mentre indagavano venivano informati dal maresciallo comandante la stazione di Vernio che in quella località e precisamente a Mercatale, in Via Bologna, durante la notte era stato consumato un furto, mediante scasso di una porta, in danno dell'esercente Bruno Santelli, di Ciriaco, di anni 46, a cui avevano rubato kg. 2,500 di sigarette nazionali, kg. 2,250 di sigarini Roma e 217 pezzi tra cioccolata e torrone, oltre a 600 lire in contanti, asportate da un cassetto del banco.

Non potevano esservi dubbi: il ladro doveva essere il Marongiu, tanto più che i connotati della persona che il Satelli aveva sospettato corrispondevano perfettamente, per cui il fermato veniva tradotto a Vernio ed interrogato da quel maresciallo, al quale confessava piangendo il suo fallo.

Inutile dire che il giovane Marongiu è stato dichiarato in arresto e denunziato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

IL DELITTO DELL'AUTOSTRADA

Gli atti del processo rimessi alla Procura Generale di Firenze

Si ha da Pistoia:

L'istruttoria per il feroce delitto dell'autostrada ha subito in questi giorni un nuovo sviluppo, poichè il magistrato inquirente dott. Lacava ha rimesso tutti gli atti al Procuratore Generale di Firenze.

Dopo i confronti avvenuti nel carcere di S. Caterina in Brana della nostra città, nei quali la ragazza Anna Maria Lanini, presente al delitto, confermò l'accusa contro i due arrestati Pastore e Caruso, che hanno decisamente negato, l'istruttoria ha subito una sosta.

Intanto la Lanini è stata in questi giorni rimessa in libertà ed inviata con foglio obbligatorio al suo paese natio a Reggio Emilia dove risiede la sua famiglia.

Sicchè si può dire l'inchiesta è ad un punto morto e spetterà ora alla Procura Generale pronunziarsi sulla triste faccenda nella quale purtroppo lasciarono la vita l'ing. Ciurlo e il geometra Sogno.

I due arrestati Pastore e Caruso intanto sono ancora in carcere perchè, oltre tutto, devono rispondere anche di altri gravi reati. Il Pastore è imputato pure di tentata evasione e violenza ad un agente di custodia per cui dovrà essere processato fra giorni

Cronaca fiorentina

Un nazifascista omicida dinanzi alla Assise straordinaria

Imputato di omicidio verrà processato stamani alla Assise straordinaria un gerarchetto repubblichino, tale Guido Valeri che fu segretario del fascio dell'Antella e presidente della «Canottieri Firenze». La storia dell'omicidio, detta in breve, è questa: il Valeri, la sera del 21 maggio del '44, passando da via Santa Reparata sentì scendere da una finestra aperta sulla strada voci di commento alla situazione militare che non concordavano con il suo interessato ottimismo a proposito della situazione dei nazifascisti. Era una conversazione in ponte tra il giovane Fernando Scarselli, revisore di bozze a «La Nazione» ed l'ottuagenario, nonno di tale Conti, amico dello Scarselli. Il repubblichino, imbestialito, identificato l'appartamento da cui il discorso era uscito salì le scale, si fece aprire, prese a schiaffi e «prelevò», pistola alla mano, il revisore. Che in strada, seguendo il Valeri, mise avanti le sue giustificazioni, e poi, in via dei Ginori, cercò di allontanarsi per sfuggire all'arresto. Allora il repubblichino sparò contro il giovane un colpo di rivoltella e lo ferì così gravemente che quello morì due giorni dopo, all'ospedale.

Il Valeri sostiene che lui la pistola la teneva in tasca e che il colpo mortale partì inavvertitamente.

Il fatto non ebbe testimoni oculari; però il disgraziato Scarselli — i cui familiari si sono costituiti Parte Civile, assistiti dall'avv. Marlin — potè narrare come il caso era andato. Difenderà il Valeri l'avv. Dante Ricci.

Dieci anni di reclusione a un repubblichino rastrellatore

L'ex milite repubblichino Gino Taccetti, fu Guglielmo, di 42 anni, da Lastra a Signa, portato ieri a giudizio della Assise straordinaria, ha assicurato la Corte che proprio non poteva essere considerato imputabile per avere partecipato a certi rastrellamenti di renitenti alla leva al Poggio a Caiano e a Comeana, dato che dipendeva da un maresciallo dei carabinieri, costui dava gli ordini e bisognava ubbidire. Però son capitati i testimoni a chiarire meglio i fatti ed a stabilire le sue precise responsabilità. E' stato persino narrato come il Taccetti facesse «mercato nero» dei generi alimentari che andava sequestrando durante le perquisizioni.

Il P. M. comm. Ferrini ha chiesto che l'ex milite fosse condannato a diciotto anni di reclusione; la Corte gli ha inflitto la pena di dieci anni, della libertà vigilata per tre anni, della confisca dei beni. Dif. avv. Beretta.

Il falso americano e le sigarette che non arrivano

Qualche tempo fa, nel locale da ballo «La Palma», il cinquantatreenne Guido Baglioni, fu Egisto, abitante in via di Mezzo 2, ebbe modo di far conoscenza con un ufficiale americano o, per esser più precisi, con un individuo che si spacciava per tale. Disgraziatamente questo il Baglioni non lo sapeva, nè si insospettì per il fatto che l'ufficiale (un capitano) non rivestisse la divisa, gli bastò di sapere, e la confessione fu fatta in via del tutto confidenziale, che apparteneva ad un reparto segreto della «Military Police»; l'individuo, d'altra parte, e ciò convalidava la sua dichiarazione, parlava un italiano alquanto stentato.

Insomma, non c'era dubbio: era davvero un americano. E il Baglioni fraternizzò con esso. La conversazione, imbastita come si conviene, su basi di schietta cordialità, cadde ad un dato momento sulle sigarette americane. Non si sa chi primo sia stato ad entrare nell'argomento: se il Baglioni, cui la prospettiva di entrare in possesso di qualche buona «stecca» andava particolarmente a genio, oppure il sedicente capitano. Fatto sta che, poco dopo, dieci biglietti da mille subivano il passaggio dal portafogli del Baglioni alle tasche del nostro americano, con l'intesa che il giorno dopo, nello stesso luogo, le banconote sarebbero state trasformate in una discreta quantità di buone sigarette. Il patto fu suggellato con un «Okay» da parte dell'improvvisato tabaccaio. Quindi i due si lasciarono.

Il giorno dopo, manco a dirlo, di sigarette neppur l'odore: l'americano aveva disertato l'appuntamento lasciando il Baglioni a meditare tristemente sulla poca onestà del genere umano in generale, e dei rappresentanti del nuovo mondo in particolare.

A farlo ricredere su quest'ultima considerazione c'è voluto il brigadiere Ferri il quale, proprio ieri, ha potuto metter le mani sul venditore di fumo. Non era un americano: era solo il trnetasettenne Francesco Grisiglione, di Salvatore, residente a Roma in via Siracusa 18.

LA RADIO
(Giovedì 21 febbraio)

FIRENZE — Ore 8: Segnale orario giornale radio; 8.10: Valzer; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Musica operistica; canta il tenore Ferruccio Tagliavini; 13: Segnale orario giornale radio; 13.10: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 13.45: «Le arti», rassegna settimanale a cura di Adriano Seroni; 14: Giornale radio; 14.10: «Le tradizioni comunali delle Opere delle Congregazioni di Carità e delle Opere Pie», conv. dell'avv. Santoro; 14.15-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: Rassegna della stampa; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: «La novella della radio», selezione di racconti e novelle dei maggiori scrittori antichi e moderni: una novella di Apollinaire presentata da Bruno Schacherl; 19.15: Canzoni e ritmi; 19.45: Conversazione del Partito Liberale; 20: Giornale radio, attualità e commento; 20.30: **«Ave Maria», tre atti fiorentini di Augusto Novelli** (regia di Silvio Gigli); 21.45: Musica varia; 22: **I dieci minuti del medico**: «L'influenza epidemica», conversazione del prof. Renzo Davòli; 22.10: Musica d'archi; 22.30: «Hot Club di Firenze»; 22.55: Radioprogramma; 23: Segnale orario giornale radio; 23.10-23.40: Club notturno.